

# LAVORO & IMPRESA

Redazione Cagliari  
Piazza L'Unione Sarda  
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)  
Tel. 070 60131  
Fax 070 6013397  
www.unionesarda.it  
economia@unionesarda.it

Soluzioni efficaci ai problemi del credito.  
SARDAFIDI  
Sede Centrale  
Via Nervi s.n. - Z.I. CASIC Est Elmas - Tel. 070 211301  
segreteria@sardafidi.it www.sardafidi.it

I modi diversi di concepire il credito

## LA NUOVA CULTURA DELLA FINANZA SOLIDALE

FRANCO MANCA\*

L'attuale contingenza è particolarmente complessa dal punto di vista economico e ancor di più lo è con riferimento al quadro della finanza e delle banche. Stiamo attraversando una crisi che viene da lontano e che periodicamente fa emergere qualche "bubbone" che di volta in volta si chiama Enron, Bond argentini, crisi della net economy, Cirio, Parmalat o, per arrivare ai tempi più recenti, Subprime e, per restare alle specificità italiane, Monte dei Paschi di Siena. Non facciamoci illusioni, di questi eventi ce ne saranno ancora, anche perché poco o nulla è stato fatto sul piano internazionale per costruire sistemi di controllo sulla finanza che pone problemi di carattere economico ed etico.

Sul piano più strettamente economico basti ricordare che il peso della finanza è di 8 volte superiore rispetto a quello dell'economia reale. Nei libri di testo di teoria economica si insegna che i mercati finanziari dovrebbero riflettere i fondamentali economici, ma non è più così: ora li determinano. Questa situazione comporta costi sociali ed economici di grande portata sia per le famiglie che per le imprese, particolarmente in Sardegna che da sempre soffre, per suo conto, di un sistema creditizio del tutto inadeguato a supportare l'economia.

Fortunatamente negli ultimi anni si sono affacciati modi diversi di concepire il credito. Gli strumenti innovativi di questa nuova cultura della finanza etica si chiamano microcredito, prestito della speranza, antiusura, banche etiche. La finanza solidale si propone di difendere un sistema di valori di riferimento e un insieme di principi guida che, in alternativa alla finanza tradizionale, pone

le relazioni umane e quelle sociali al centro del rapporto finanziario. La filosofia di fondo è quella di un uso equo, morale e solidale del denaro avendo come riferimento la persona, le idee e la giustizia piuttosto che il capitale, il patrimonio, la speculazione.

Il microcredito permette ai poveri di accedere a un'opportunità che di solito è esclusivo appannaggio dei ricchi (M. Yunus). In questi giorni è stato lanciato il terzo bando sul microcredito in Sardegna. Si tratta di un'iniziativa che nelle due precedenti edizioni ha suscitato non solo grande interesse ma ha avuto anche risultati molto apprezzabili tanto che l'Unione europea, dopo un'iniziale

### IL PERNO

L'idea centrale è che le garanzie non siano solo quelle bancarie ma anche quelle legate alla persona

diffidenza, lo ha considerato una buona pratica trovando anche molti imitatori sia a livello nazionale che a livello europeo. L'iniziativa si colloca in un periodo estremamente complesso dal punto di vista della finanza dove la speculazione ha fatto diventare i piccoli risparmiatori decisamente più poveri. Il sistema dei piccoli finanziamenti a persone o imprese non bancabili, cioè non in grado di fornire garanzie, costituisce un volano di promozione umana e sviluppo sociale, basato sul grande capitale rappresentato dalle persone. Tra gli aspetti più importanti dei due bandi già attuati, uno merita una sottolineatura, vale a dire il fatto che il tasso di restituzione supera il 90% contro una media del tasso di restituzione dei prestiti bancabili inferiore di circa 20 punti. Occorre perciò proseguire sul tracciato segnato da questa strada e costruire quanto più è possibile strumenti di contrasto alla finanza speculativa.

\*Direttore del Centro studi L'Unione Sarda

## MICROCREDITO

### Beneficiari

- Lavoratori over 50
- Disoccupati o inoccupati
- Cassintegrati
- Diversamente abili
- Migranti
- Ex detenuti
- Ex tossicodipendenti
- Famiglie monoparentali
- Persone senza diploma di scuola media superiore o professionale
- Nuovi imprenditori

### Società

- Microimprese costituite o costituite in forma di ditta individuale
- Società di persone
- Società a responsabilità limitata
- Cooperative
- Organismi no profit

### Settori

- Turismo
- Servizi sociali alla persona
- Tutela dell'ambiente
- Ict
- Risparmio energetico ed energie rinnovabili
- Servizi culturali e ricreativi
- Servizi alle imprese
- Manifatturiero
- Commercio di prossimità
- Artigianato

### Finanziamenti

- **Mutuo fino a 25.000 euro**
- **Tasso d'interesse pari allo 0%**
- **Durata massima 60 mesi**
- Tasso di mora in caso di ritardato pagamento, pari al tasso legale
- Pagamento con rimessa diretta con addebito sul conto corrente
- Non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie



# Con il Microcredito l'idea diventa impresa

Bando regionale da 31,5 milioni di euro

Da domani si possono presentare le domande

Terza opportunità per i giovani di talento che vogliono trasformare la loro idea imprenditoriale in un lavoro. Dopo il successo delle precedenti edizioni (2010-2011) la Regione ripropone il bando per il microcredito, mettendo a disposizione altri 31,5 milioni di euro per sostenere nuove iniziative imprenditoriali in Sardegna o investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti. Un'opportunità sfruttata negli anni precedenti da quanti hanno difficoltà ad accedere ai canali tradizionali di finanziamento, con le banche che chiudono i rubinetti del credito o li aprono solo in presenza di solide garanzie. Come fare? Innanzitutto, il bando è pubblicato sui siti della Regione e della Sfrs (soggetto attuatore dell'iniziativa), nei quali si possono trovare tutte le informazioni utili per poter accedere al fondo e presentare la domanda telematicamente: le istanze possono essere trasmesse a partire da domani 18 giugno utilizzando il modulo che sarà disponibile anche sul sito internet della Sfrs, sul portale Sardegna Lavoro e negli spazi dedicati presso gli sportelli itineranti presenti nei centri regionali di formazione professionale.

**IL FINANZIAMENTO.** Il Fondo della Regione sarda rappresenta una delle

prime esperienze a livello europeo di utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo per l'erogazione di microcredito. «Per tali motivi - spiega il presidente della Sfrs, Antonio Tilocca - ha suscitato un vivo interesse da parte della Commissione europea e, in ragione dei risultati raggiunti con i bandi precedenti, rappresenta oggi una buona prassi riconosciuta a livello nazionale e comunitario». Il nuovo bando del fondo microcredito, finanziato appunto dal Por Sardegna Fse 2007-2013, mette dunque a disposizione 31 milioni e mezzo di euro, attraverso la concessione di un mutuo a tasso zero (in regime de minimis) da 5mila a 25mila euro, rimborsabile in 60 mesi. La particolarità dell'intervento, gestito dalla Sfrs, sta nel fatto che non viene richiesta alcuna garanzia sulla concessione del prestito, fatta eccezione per le società srl e le cooperative a responsabilità limitata. L'obiettivo è infatti quello di favorire l'occupazione soprattutto di chi è in situazione di difficoltà e di svantaggio. «Questa è la nostra missione - specifica il presidente della Sfrs - vogliamo sostenere l'economia senza alcun fine speculativo».

**REQUISITI.** Il bando è rivolto a lavoratori over 50, giovani disoccupati o

inoccupati, cassintegrati, donne, soggetti diversamente abili, migranti, ex detenuti, ex tossicodipendenti, coloro che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale, nuovi imprenditori (inclusi i titolari d'impresa da non più di 36 mesi). Per quanto riguarda il tipo di attività sarà data priorità alle iniziative nei settori turismo, servizi sociali alla persona, tutela dell'ambiente, Ict, risparmio energetico ed energie rinnovabili, servizi culturali e ricreativi, servizi alle imprese, manifatturiero, commercio di prossimità e artigianato.

**LA DOMANDA.** A partire da domani la Regione accetta le domande che potranno essere presentate telematicamente utilizzando, come detto, il modulo disponibile sui siti della Sfrs, di Sardegna lavoro o presso i centri regionali di formazione professionale. La stampa della domanda dovrà essere inviata entro i 7 giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere o corriere con avviso di ricevimento o posta certificata all'indirizzo: Fondo Microcredito Fse, c/o Sfrs Spa, via Santa Margherita 4, 09124 Cagliari.

Carla Raggio

## I NUMERI

**Fino a oggi 4500 richieste, già concessi 40 milioni**

L'attuazione del Fondo Microcredito Fse è avvenuta in Sardegna con la pubblicazione di due avvisi. Il primo, pubblicato a maggio 2010, con una dotazione di 41.400.000 euro, ha visto la partecipazione di 2388 domande (di cui ritenute ammissibili al finanziamento 956, fra le quali 854 hanno ricevuto l'erogazione per un importo totale di 20.381.022 euro). Sono in attesa di stipulare il mutuo altri dieci partecipanti.

Il secondo avviso, pubblicato a luglio 2011, con una dotazione di 27.418.687,71 euro, ha interessato 2189 richieste, di cui 893 ammissibili al finanziamento. Al momento le erogazioni sono 669 per un totale di 16.253.800,64 euro, e 105 le domande autorizzate ma ancora in stand by.

Il nuovo bando può invece contare su 31.502.468,18 euro.

L'azienda. La società sarda produce software venduti in tutto il mondo

## Karalit, nuove conquiste

Le rivoluzioni nei settori altamente specializzati sono difficili da comprendere ma le innovazioni che producono influenzano la vita di tutti. Protagonista di una piccola grande rivoluzione è Karalit (www.karalit.com) società sarda con sedi commerciali a Milano, Londra e in North Carolina, nata da uno spin off del Crs4. L'azienda sviluppa, commercializza e vende un software per la simulazione e modellizzazione ingegneristica, in particolare si occupa di fluidodinamica computazionale: attraverso simulazioni al computer studia le dinamiche dei fluidi. Un campo che riguarda i settori più disparati: dall'ingegneria civile all'aerospaziale.

L'ultimo traguardo della socie-

tà è Karalit CFD 3D, software commerciale e multi-applicazione. «Per settare e quindi preparare un software a una simulazione (ad esempio una galleria del vento virtuale) solitamente si ricorre alla generazione di un griglia virtuale (mesh). Un processo lungo e complesso», spiega Marco Mulas, fondatore della società, per oltre vent'anni alla guida del gruppo Cfd del Crs4, «siamo riusciti a saltare la fase di generazione del modello geometrico e passare direttamente all'analisi, garantendo la sicurezza dei risultati richiesti». Il sistema si adatta a diversi campi ed è apprezzato da molte industrie che riconoscono l'alto grado di semplificazione e l'elevata affidabilità.

Karalit CFD 3D, frutto di un lungo lavoro, mette insieme i risultati di diverse ricerche internazionali; è stato presentato in questi giorni in Texas, alla Asme Turbo Expo, fiera statunitense itinerante del settore aerospaziale. Del team di Karalit fanno parte anche Marco Talice (direttore sviluppo software), Marta Sanna (direttore operativo), Luigi Agostino (direttore marketing e comunicazione) con loro Sohail Alizadeh, Marco Rossi, Al Griffa e sviluppatori provenienti da ogni parte del mondo. La grande sfida sono ora i mercati internazionali: un aggressivo piano di commercializzazione del nuovo software punta a Europa, Asia e Usa.

Carla Etzo

Planetario  
L'UNIONE SARDA

Un tuffo dove il CIELO è più blu



www.planetariounionesarda.it

ABBONARSI CONVIENE

L'UNIONE SARDA

store.unionesarda.it

Planetario  
L'UNIONE SARDA

Scopri il programma di Giugno



Seguici su Facebook